

	ALLEGATO B	
	<b>REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE</b>	
	Titolo Primo – Codice Etico	
	Premessa	
	La vita di una grande Associazione Nazionale si svolge necessariamente	
	non solo attraverso le norme dettate dalle regole statuarie e regolamentari,	
	ma anche attraverso i concreti comportamenti che, ispirati a regole etiche e	
	deontologiche, salvaguardino l’interesse e l’immagine dell’Associazione	
	in quanto tale, e assicurino contemporaneamente una corretta vita	
	associativa a tutti i suoi membri.	
	Da questa considerazione trovano fondamento le norme del presente	
	Titolo - Codice Etico. Ad esse ogni socio ed ogni dirigente	
	dell’Associazione Audi TT Club Italia deve ispirare il proprio	
	comportamento con la consapevolezza che una loro trasgressione	
	comporta di fatto l’esclusione dalla vita associativa.	
	Art. 1. Principi etici dell’Associazione	
	Audi TT Club Italia richiede ai suoi aderenti comportamenti improntati a	
	correttezza e rigore morale.	
	I soci dell’Audi TT Club Italia si impegnano a tener conto, in ogni loro	
	comportamento professionale ed associativo, delle conseguenti ricadute	
	sull’intera Associazione	
	Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Codice non è	
	compatibile con l’attività di Audi TT Club Italia, a qualunque livello e con	
	qualunque funzione o rapporto.	
	Naturale corollario dei principi fondamentali sopra esposti e di quelli	

	sanciti dal presente Codice è il reciproco rispetto, nell'ambito dei ruoli	
	assegnati dall'Associazione a ciascuno, che conduca ad una fattiva e leale	
	collaborazione tra tutti i soggetti, caratterizzata da una complessiva	
	urbanità dei modi e da un linguaggio che sia conforme all'atteggiamento	
	di buona educazione che, nell'ambito della struttura associativa e verso	
	l'esterno, deve regnare.	
	Questo "Codice Etico" (d'ora in avanti, "il Codice") è rivolto ai	
	componenti degli organi sociali, ai consulenti ed agli associati di Audi TT	
	Club Italia (d'ora in avanti, "i Destinatari"). Il Codice intende definire con	
	chiarezza l'insieme dei principi alla cui osservanza i Destinatari sono	
	chiamati, anche nel loro relazionarsi con altri portatori d'interesse nei	
	confronti di Audi TT Club Italia.	
	Tutti i Destinatari di Audi TT Club Italia sono tenuti ad uniformare i	
	propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice.	
	I Destinatari sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la	
	rispettabilità e l'immagine di Audi TT Club Italia e a preservare l'integrità	
	del patrimonio associativo.	
	La diffusione del Codice e delle procedure aziendali ai Destinatari è	
	assicurata attraverso strumenti di comunicazione adeguati.	
	Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Audi TT Club Italia.	
	Qualora se ne presenti la necessità, i Destinatari sono comunque invitati a	
	richiamare i principi contenuti nel Codice nei loro rapporti con gli altri	
	soci.	
	Nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni nonché con uno spirito di	
	massima collaborazione, Audi TT Club Italia intrattiene relazioni con	

	amministrazioni dello Stato, autorità garanti e di vigilanza, enti pubblici,	
	enti e amministrazioni locali, organizzazioni di diritto pubblico,	
	concessionari di lavori pubblici o di pubblici servizi e soggetti privati ai	
	quali si applica la disciplina pubblicistica.	
	In particolare, i rapporti con le autorità garanti e di vigilanza, data la	
	specifica rilevanza delle stesse per l'attività di Audi TT Club Italia,	
	devono essere improntati a criteri di trasparenza e professionalità, al	
	riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di	
	un positivo confronto volto al rispetto sostanziale della regolamentazione	
	applicabile.	
	Audi TT Club Italia proibisce di offrire, direttamente o attraverso	
	intermediari, somme di denaro o altre utilità a pubblici funzionari o a	
	incaricati di pubblico servizio al fine di influenzarli nell'espletamento dei	
	loro doveri (sia affinché agiscano in un dato senso sia affinché omettano di	
	agire).	
	A tale riguardo, Audi TT Club Italia pone in essere le misure atte a	
	prevenire comportamenti, da parte di chi agisce in nome e/o per conto di	
	Audi TT Club Italia, che possano in qualsiasi forma configurare	
	corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.	
	Non sono consentiti omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso	
	rappresentanti di governo, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno	
	che non siano di modico valore e comunque tali da non compromettere	
	l'integrità o la reputazione di una delle parti né da poter essere interpretati,	
	da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi	
	indebiti e/o in modo improprio.	

	Contributi e finanziamenti a fini politici e assistenziali devono rimanere	
	nei limiti consentiti dalla legge ed essere preventivamente autorizzati dal	
	consiglio direttivo o dalle funzioni da questo all'uopo delegate.	
	Art. 2. Associati	
	I soci di Audi TT Club Italia si impegnano a partecipare alla vita	
	associativa con spirito di servizio non viziato da condizionamento alcuno	
	avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione. Essi	
	devono contribuire alla costruzione di una positiva immagine associativa	
	ed operare per accrescere il prestigio e l'autorevolezza di Audi TT Club	
	Italia.	
	Art. 3. Doveri etici degli Associati	
	Appartenere ad Audi TT Club Italia significa assumere un impegno di	
	solidarietà in un corretto rapporto di lealtà, amicizia e fratellanza.	
	Dirigenti e associati devono utilizzare i mezzi, risorse e strutture di Audi	
	TT Club Italia con il criterio del buon padre di famiglia e con lo stesso	
	riguardo dovuto ai propri beni.	
	Art. 4. Doveri etici dei dirigenti, dei collaboratori, dei fornitori	
	I dirigenti di Audi TT Club Italia sono tenuti ad operare con imparzialità,	
	senza indulgere i trattamenti di favore, assumendo le proprie decisioni	
	nella massima trasparenza e respingendo indebite pressioni. In nessun caso	
	devono determinare o concorrere situazioni di privilegio a proprio	
	vantaggio. La scelta dei collaboratori per le attività di Audi TT Club Italia	
	deve avvenire con imparzialità e deve essere improntata a criteri di	
	competenza, di professionalità, di serietà e non deve essere condizionata	
	da appartenenze religiose, politiche, sindacali o di razza.	

	Il comportamento dei dirigenti deve essere sempre improntato alla massima correttezza in quanto costituisce modello di riferimento per tutti i collaboratori.	
	Nelle sue politiche di acquisto, Audi TT Club Italia ha l'obiettivo di approvvigionarsi di prodotti, materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo.	
	Audi TT Club Italia, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili e di partnership, sottopone periodicamente a revisione il proprio albo fornitori allo scopo di razionalizzarlo e aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi.	
	Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale; sono ammesse gratuità di modico valore nell'ambito degli usi e nel rispetto delle disposizioni dell'associazione.	
	<b>Art. 5. Doveri dei dirigenti nei rapporti con gli Associati</b>	
	I dirigenti di Audi TT Club Italia devono adoperarsi per favorire cordiali rapporti tra gli associati e determinare le eventuali divergenze nell'ambito di una dialettica franca e serena. In tutti i casi deve essere fermamente ripudiata ogni forma di scorretta ed insensata concorrenzialità, di conflitto d'interessi e di denigrazione personale.	
	<b>Art. 6. Doveri dei componenti gli organi dell'Associazione</b>	
	I soci che assumono incarichi direttivi devono, in particolar modo, tenere	

	comportamenti ispirati a lealtà, imparzialità diligenza e correttezza,	
	impegnandosi a:	
	a) esercitare la funzione con spirito di servizio verso Audi TT Club Italia,	
	gli associati ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o	
	indiretti;	
	b) mantenere un comportamento non condizionato da personali	
	convincimenti politici, sindacali o religiosi;	
	c) fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in	
	virtù delle cariche ricoperte;	
	d) evitare di assumere incarichi che possono creare conflitti d'interesse o	
	di trovarsi in posizioni ambigue di controlli che si auto-controllano;	
	e) rimettere il proprio mandato qualora per motivi; anche privati, siano	
	incorsi in vicende che producono nocumento all'immagine	
	dell'Associazione;	
	f) non accettare doni od altre utilità ad eccezione dei regali d'uso di	
	modico valore. Chi riceve doni od altre utilità di valore comunica	
	tempestivamente la circostanza all'Organo cui appartiene, rimettendosi	
	conseguentemente alle decisioni collegiali da esso assunte.	
	Art. 7. Principi etici di amministrazione	
	Audi TT Club Italia considera principi essenziali la trasparenza dei bilanci	
	e della contabilità.	
	Audi TT Club Italia rispetta le leggi e, in generale, le regolamentazioni	
	applicabili relative alla stesura dei bilanci e ad ogni tipo di	
	documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.	
	La contabilità di Audi TT Club Italia è impostata su principi contabili di	

	generale accettazione; i bilanci annuali di Audi TT Club Italia non sono	
	soggetti alla certificazione della società di revisione.	
	Le informazioni e i dati societari forniti a terzi e le rilevazioni contabili dei	
	fatti di gestione devono garantire trasparenza, accuratezza e completezza.	
	Tutte le funzioni dell'Associazione sono tenute a prestare la massima	
	collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente	
	e tempestivamente nella contabilità aziendale.	
	Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione deve essere	
	conservata un'adeguata documentazione di supporto. La documentazione	
	di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo	
	opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da	
	parte di enti interni ed esterni abilitati al controllo.	
	Art. 8. Principi di controllo	
	Audi TT Club Italia è dotata di un sistema di controllo interno	
	(dall'organizzazione al sistema di deleghe e poteri, dalla pianificazione al	
	controllo) adeguato ai vari settori in cui opera e si prefigge di	
	sensibilizzare tutte funzioni e gli associati sulla necessità di tale sistema,	
	premessa indispensabile per orientare l'associazione al raggiungimento	
	degli obiettivi.	
	Il sistema di controllo interno è l'insieme degli strumenti necessari o utili a	
	indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda, con l'obiettivo di	
	assicurare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, il rispetto delle leggi e	
	delle procedure, la salvaguardia dei beni del patrimonio associativo e la	
	minimizzazione dei rischi incombenti.	
	Ciascun Destinatario è responsabile, per la parte che gli compete, del	

	sistema di controllo interno e della conformità della propria attività ai	
	principi del Codice e ad ogni norma o procedura aziendale.	
	In particolare, ciascun dirigente è responsabile del buon funzionamento	
	del sistema di controllo interno, nell'ambito del suo ruolo e delle sue	
	competenze.	
	La funzione associativa preposta a monitorare e valutare l'efficacia e	
	l'efficienza del sistema di controllo interno è il Collegio dei Sindaci	
	Probiviri.	
	Art. 9. Principi di trattamento dei dati	
	Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e	
	trattamento dei dati personali, i Destinatari sono tenuti a riservare ai dati	
	personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a	
	tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro	
	riservatezza, dignità e immagine.	
	Lo svolgimento delle attività di Audi TT Club Italia comporta	
	l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la	
	circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, dati ed	
	informazioni scritte, telematiche e/o verbali riguardanti il know-how e le	
	attività di Audi AG e di Audi TT Club Italia. Queste informazioni,	
	acquisite o elaborate dai Destinatari nell'esercizio delle proprie	
	incombenze o mansioni, appartengono a Audi TT Club Italia e possono	
	essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto,	
	per quanto concerne gli associati Audi TT Club Italia, degli obblighi di	
	diligenza che derivano dalle norme e dai mandati.	
	La gestione delle informazioni cosiddette price-sensitive (ossia le	

	informazioni e i documenti non di pubblico dominio idonei, se resi	
	pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti e	
	business-sensitive (ossia le informazioni e i documenti riguardanti i	
	prodotti, i marchi, i fornitori, i progetti di sviluppo e l'organizzazione di	
	Audi TT Club Italia) è effettuata secondo le procedure applicabili.	
	Art. 10. Modificazioni alle norme del Titolo Primo	
	Eventuali modifiche, variazioni ed integrazioni al presente Codice Etico	
	potranno essere apportate dall'Assemblea degli Associati con la	
	maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto al momento della	
	deliberazione.	
	Titolo Secondo – Disposizioni generali organizzative	
	Art. 11. Denominazione	
	L'Associazione “Audi TT Club Italia” costituita a Corbetta il 11 marzo	
	2004 con atto notorio Dr. Mario Grossi Rep. n. 110418, n. 18023 di	
	raccolta è regolata dallo Statuto in vigore da tale data, che deve	
	considerarsi parte integrante dell'Atto Costitutivo.	
	Art. 12. Sede e rappresentanza	
	La sede legale dell'Associazione è stabilita nell'Atto Costitutivo.	
	Le Sezioni regionali non sono da considerarsi in nessun caso sedi	
	secondarie.	
	La rappresentanza legale dell'Associazione spetta esclusivamente al	
	Presidente e al Presidente Vicario.	
	Art. 13. Scopi	
	Il raggiungimento degli scopi sociali si attua attraverso:	
	* contatti con la casa produttrice. Questi possono avvenire per iniziativa	

	o per il tramite del Presidente o del Presidente Vicario, dei membri del	
	Consiglio Direttivo.	
	* iniziative di aggiornamento, sotto forma di conferenze, seminari, corsi	
	o altro, che possono essere deliberate e realizzate a livello nazionale con	
	relativo stanziamento a bilancio. A livello regionale le iniziative sono	
	autogestite anche sotto il profilo finanziario;	
	* accordi, iniziative o manifestazioni che impegnino l'Audi TT Club	
	Italia a livello nazionale o che, in cambio di eventuali sponsorizzazioni,	
	coinvolgano l'immagine dell'Audi TT Club Italia a livello nazionale o	
	comportino l'uso del logo Audi TT Club Italia, richiedono l'autorizzazione	
	del Presidente o del Presidente Vicario;	
	* l'acquisizione da parte del Comitato Esecutivo di informazioni sulle	
	autovetture e sul loro utilizzo da fonti istituzionali a livello nazionale e	
	internazionale e la diffusione di tali informazioni ai Soci per il tramite dei	
	Delegati Regionali;	
	* la sottoscrizione di eventuali protocolli di intesa e/o convenzioni con	
	imprese e/o associazioni; il rilascio di pareri e consulenze;	
	* l'identificazione delle Associazioni internazionali che perseguono gli	
	stessi scopi dell'Audi TT Club Italia alle quali è opportuno che l'Audi TT	
	Club Italia aderisca. Qualsiasi Socio può segnalare al Presidente o al	
	Presidente Vicario, tramite il proprio delegato regionale o in forma diretta,	
	l'esistenza di dette Associazioni. L'adesione richiede la deliberazione del	
	Consiglio Direttivo e l'inserimento a bilancio della relativa voce di spesa;	
	* realizzazione di attività culturali: tavole rotonde, convegni,	
	conferenze, congressi, dibattiti, inchieste, seminari, istituzioni di	

	biblioteche, proiezioni di films e documentari culturali o comunque di	
	interesse per i soci;	
	* realizzazione di iniziative ricreative: teatro e intrattenimenti musicali,	
	trattenimenti ricreativi in genere e pranzi sociali;	
	* realizzazione di attività associativa: incontri, manifestazioni fra i soci	
	in occasione di festività, ricorrenze o altro;	
	* realizzazione di attività editoriale: pubblicazione di una rivista-	
	bollettino e/o di libri, pubblicazione di atti di convegni, di seminari e degli	
	studi, ricerche e approfondimenti.	
	L'Associazione svolge qualsiasi attività culturale e ricreativa lecita ed	
	aderente agli scopi del sodalizio e qualsiasi attività affine a quelle sopra	
	elencate sia in Italia che all'Estero e utile alla realizzazione degli scopi	
	sociali sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.	
	Art. 14. Fondi	
	I fondi liquidi, costituiti dalle entrate di cui allo Statuto, sono da destinarsi	
	alla copertura delle voci di spesa indicate nel bilancio preventivo annuale,	
	secondo un piano dei conti predisposto dal Tesoriere e soggetto a	
	modifiche a seconda delle esigenze di gestione, in sede di approvazione di	
	bilancio.	
	Nel bilancio preventivo le voci saranno suddivise in:	
	1. spese correnti;	
	2. spese in conto capitale;	
	3. spese straordinarie;	
	Sono spese correnti quelle necessarie per l'ordinaria amministrazione e	
	cioè per: le riunioni dell'Assemblea degli Associati, del Consiglio	

	Direttivo, del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Sindaci Probiviri; le	
	attività per lo svolgimento delle funzioni dei componenti gli organi	
	dell'Associazione e dei delegati regionali, la creazione e la manutenzione	
	del sito web dell'Associazione, la realizzazione e distribuzione dei	
	documenti di associazione agli Associati, comprese le riproduzioni del	
	logo dell'Associazione e la gestione di una sede e i relativi materiali di	
	consumo.	
	Sono spese in conto capitale quelle per l'acquisto di beni strumentali quali:	
	computer, software, arredi e attrezzature varie.	
	Sono spese straordinarie tutte quelle non attinenti all'ordinaria	
	amministrazione (le spese di rappresentanza, quelle per la partecipazione a	
	convegni e l'adesione a organizzazioni internazionali, per l'organizzazione	
	di manifestazioni, gli abbonamenti ecc.)	
	Gli esborsi per le voci 2. (spese in conto capitale) e 3. (spese straordinarie)	
	sono ammessi solo se, dopo la copertura completa delle spese correnti,	
	esistono fondi residui.	
	Per tutto quanto qui non disciplinato si fa espresso rinvio alle norme del	
	“Regolamento di contabilità” dell'Associazione.	
	Art. 15. Soci	
	I soci si distinguono secondo la categoria di appartenenza.	
	I soci in regola con il pagamento di quote ed eventuali contributi, e i soci	
	fondatori e quelli onorari hanno diritto a usufruire di tutti i servizi	
	dell'Associazione. Questo diritto si perde quando il socio si trova in	
	condizione di morosità.	
	I soci frequentatori o visitatori non hanno diritto di voto.	

	Per valido e comprovato motivo il socio può chiedere che la propria	
	iscrizione sia temporaneamente sospesa. Ove il Consiglio Direttivo o il	
	Comitato Esecutivo accolgano la richiesta, il socio sarà esentato dal	
	pagamento delle quote relative al periodo concesso. Trascorso detto	
	tempo, il socio sarà riammesso senza altra formalità che una semplice	
	richiesta scritta e il versamento delle quote per l'anno in corso. Il periodo	
	di sospensione dell'iscrizione non potrà superare i due anni. In mancanza	
	della richiesta scritta nei termini previsti, il socio sarà considerato	
	decaduto.	
	Art. 16. Ammissioni	
	I Soci si distinguono in:	
	* Soci ordinari	
	Spetta al Consiglio Direttivo o al Comitato Esecutivo accogliere la	
	domanda di ammissione presentata in forma scritta e compilata in ogni sua	
	parte nell'apposito modulo predisposto All. AO	
	* Frequentatore o Visitatore: che frequenta l'Associazione ma non	
	interviene nell'attività interna dell'Associazione – non è tenuto a versare	
	quota associativa e può accedere agli eventi ed alle attività	
	dell'Associazione unicamente se accompagnato da un socio di altra	
	categoria;	
	* Socio Onorario o Benemerito: colui che per aver svolto particolare	
	attività a favore dell'Associazione ha contribuito al suo consolidamento e	
	alla sua valorizzazione. Spetta al Consiglio Direttivo o al Comitato	
	Esecutivo, su proposta del Presidente o del Presidente Vicario o di almeno	
	due delegati regionali in concorso fra loro. La proposta deve essere	

	presentata per iscritto completa di motivazione e breve curriculum del	
	candidato.	
	* Socio Fondatore: colui che ha dato vita alla costituzione	
	dell'Associazione.	
	Art. 17. Quota associativa	
	Ciascun associato deve versare le quote di adesione e quella annuale entro	
	i termini previsti dall'Art. 15 dello Statuto.	
	L'ammontare e le modalità di pagamento della quota vengono stabilite	
	periodicamente dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo	
	Art. 18. Doveri dei soci	
	È dovere dei soci rispettare le disposizioni e le norme dettate da: Statuto,	
	Regolamenti, Deliberazioni degli organi sociali.	
	Art. 19. Perdita della qualità di socio	
	Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 9, 11 e 12 dello Statuto:	
	* il socio dimissionario deve inviare al Presidente lettera di dimissioni	
	datata e sottoscritta. Contestualmente perde la propria qualità di socio;	
	* il socio che si è reso moroso viene dichiarato decaduto a far data dalla	
	deliberazione del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo. Il socio	
	decaduto può essere riammesso, solo per valido e comprovato motivo, con	
	delibera del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo e a suo	
	insindacabile giudizio entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a	
	quello di decadenza. Oltre tale data si dovrà seguire la procedura di cui	
	agli articoli del Titolo II° dello Statuto e art. 16 del presente Regolamento.	
	In attuazione delle disposizioni di cui all'Art. 12 dello Statuto:	
	* l'esclusione viene deliberata nei confronti del socio:	

	1. che non ottemperi alle disposizioni dello Statuto e dei	
	Regolamenti sociali o alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi	
	sociali con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno	
	temporanea, del rapporto; oppure che commetta atti valutabili quali	
	notevole inadempimento come delimitato dall'Art. 1455 C.C.	
	2. che svolga o tenti di svolgere attività contraria agli interessi	
	dell'Associazione o di Audi;	
	3. che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di	
	cui all'Art. 9 dello Statuto;	
	4. che in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali,	
	all'Associazione o fomenti in seno ad essa dissidi o disordini	
	pregiudizievoli;	
	* l'espulsione viene deliberata nei confronti del socio che abbia una	
	condotta morale e civile tale da renderlo indegno di appartenere	
	all'Associazione.	
	Il provvedimento di esclusione o di espulsione diventa operante una volta	
	conclusa la procedura di comunicazione all'interessato, di cui al	
	successivo Art. 30.	
	Art. 20. Organi dell'associazione	
	Fermo restando che tutte le cariche sociali sono gratuite, per la	
	partecipazione dei membri elettivi alle riunioni ordinarie e straordinarie	
	del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo, del Collegio dei Sindaci	
	Probiviri, sono previsti dei rimborsi di spesa definiti come segue:	
	1. biglietto ferroviario di II cl., più tutti gli eventuali supplementi per il	
	viaggio di A/R tra il luogo di residenza e quello della riunione;	

	2. spese per altre classi ferroviarie o per altri mezzi di trasporto saranno	
	rimborsate fino alla concorrenza dell'importo di cui al punto 1.;	
	3. ospitalità in camera singola con bagno, in albergo non superiore alla	
	categoria “quattro stelle”.	
	Per le funzioni proprie del Comitato Esecutivo, del Presidente e del	
	Presidente Vicario sono previsti rimborsi di spesa definiti come segue:	
	4. per le spese di viaggio, rimborso chilometrico secondo le tariffe ACI	
	vigenti per una percorrenza media annua di km. 15.000 per una	
	autovettura Audi TT Coupè 225 Cv Quattro ogni due soggetti che	
	richiedono la spesa e calcolata per il percorso più lungo fra la località di	
	domicilio di ciascuno dei due soggetti e quella di destinazione;	
	5. ospitalità in camera singola con bagno per ciascuno dei soggetti in	
	albergo non superiore alla categoria “quattro stelle”;	
	6. tutte le spese accessorie (a titolo esemplificativo telefoniche, trasporti	
	pubblici, parcheggi, pedaggi autostradali e quant’altro speso nell’interesse	
	dell’Associazione) nel valore effettivamente speso e documentato con	
	giustificativo.	
	Tutte le spese saranno rimborsate previa presentazione di giustificativo o	
	dichiarazione sostitutiva.	
	Art. 21. Assemblea	
	L'Assemblea Generale in seduta ordinaria si riunisce per il rinnovo delle	
	cariche sociali ogni tre anni come art. 18 dello Statuto.	
	Costituzione e svolgimento delle Assemblee degli Associati sono	
	disciplinate dalle norme del Titolo terzo del presente Regolamento.	
	Art. 22. Consiglio Direttivo	

	Data l'importanza delle funzioni del Consiglio Direttivo, i suoi membri	
	devono onorare l'impegno assunto partecipando assiduamente e	
	personalmente a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo stesso.	
	Non è ammesso, per la partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo,	
	il ricorso alla rappresentanza per delega.	
	I Consiglieri elettivi possono essere revocati per mozione di sfiducia	
	motivata, presentata da almeno un terzo dei componenti del Consiglio	
	Direttivo e approvata dall'Assemblea degli Associati a maggioranza dei	
	2/3 dei presenti votanti.	
	In caso di dimissioni, decadenza o revoca subentra il primo dei non eletti.	
	Qualora per i motivi di cui sopra il Consiglio Direttivo non sia in grado di	
	funzionare, il Presidente dovrà indire al più presto le elezioni da tenersi	
	nel corso della prima assemblea utile.	
	Art. 23. Riunioni del consiglio direttivo	
	Le riunioni del Consiglio Direttivo sono indette ai sensi dell'Art. 24 dello	
	Statuto. Il computo dei termini di convocazione per le sedute decorre dalla	
	data del timbro postale.	
	Nessuna formalità è prevista per le sedute urgenti che possono essere	
	convocate anche per telefono. Non è in ogni caso ammessa la	
	rappresentanza per delega.	
	Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale, firmato dal	
	Presidente o dal Presidente Vicario e controfirmato dal Segretario	
	Tesoriere, da leggere e approvare in chiusura della riunione.	
	Art. 24. Funzioni del Consiglio Direttivo	
	Al Consiglio Direttivo sono attribuite le funzioni di cui nell'Art. 23 dello	

	Statuto.	
	Art. 25. Presidente e Presidente Vicario	
	Il Presidente o il Presidente Vicario presiede tutte le riunioni istituzionali e	
	sono membri del Comitato Esecutivo.	
	Essi hanno potere disgiunto di firma sul conto bancario o postale intestato	
	all'Associazione.	
	Quali rappresentanti dell'Associazione prendono parte a qualsiasi incontro	
	o attività cui l'Audi TT Club Italia sia invitata a partecipare.	
	Per compiti specifici possono nominare rappresentanti personali cui	
	conferiscono delega, temporanea o permanente a seconda dei casi.	
	Le deleghe temporanee sono conferite per iscritto dal Presidente o dal	
	Presidente Vicario a un rappresentante personale ad hoc designato. La	
	delega rimane valida fino al totale espletamento del compito assegnato.	
	Le deleghe permanenti si riferiscono a compiti e ambiti specifici e	
	consentono al delegato una certa libertà nello svolgimento dell'incarico,	
	tuttavia il delegato deve tenere costantemente informato il Comitato	
	Esecutivo di ogni attività. Nell'adottare provvedimenti d'urgenza il	
	Presidente o il Presidente Vicario possono essere coadiuvati dal Comitato	
	Esecutivo.	
	Art. 26. Segretario Tesoriere	
	Le funzioni, i poteri e le modalità di svolgimento dell'incarico del	
	Segretario Tesoriere sono stabilite nel Regolamento di Contabilità.	
	Deve essere presente a tutte le riunioni e di esse deve stilare il verbale. In	
	caso di necessità, il verbale può essere redatto da un altro membro del	
	Comitato Esecutivo appositamente incaricato dal Comitato stesso.	

	Cura tutta la corrispondenza dell'Associazione e può sottoscrivere	
	documenti e certificazioni relative a dati ufficiali in possesso della	
	Segreteria.	
	Provvede alla tenuta dell'archivio corrispondenza oltre che del libro degli	
	associati soci con relativo elenco.	
	Per la partecipazione a tutte le riunioni connesse con l'espletamento delle	
	sue funzioni, il Segretario ha diritto ai rimborsi previsti per i consiglieri di	
	cui all'Art. 20 del presente regolamento.	
	Art. 27. Comitato Esecutivo	
	Il Comitato Esecutivo può essere aperto alla partecipazione di altri membri	
	del Consiglio Direttivo allo scopo di volta in volta invitati dal Presidente o	
	dal Presidente Vicario.	
	Si riunisce due volte l'anno e tutte le volte che il Presidente o il Presidente	
	Vicario o uno dei suoi membri lo ritenga necessario. I Sindaci Probiviri	
	devono essere informati delle riunioni del Comitato Esecutivo.	
	Il Comitato Esecutivo procede all'elaborazione dell'ordine del giorno di	
	tutte le riunioni dell'Associazione, coadiuva il Presidente nell'adozione di	
	provvedimenti di urgenza e controlla l'esatta esecuzione delle delibere del	
	Consiglio Direttivo.	
	Esegue l'istruttoria dei procedimenti disciplinari, raccogliendo le difese	
	dell'incolpato e le sommarie informazioni ed assumendo le conseguenti	
	determinazioni, fatta salva la competenza dell'Assemblea degli Associati	
	per le determinazioni relative a procedimenti disciplinari a carico dei	
	componenti il Consiglio Direttivo.	
	Spetta al Comitato Esecutivo l'esecuzione di tutte le attività delegate allo	

	stesso dal Consiglio Direttivo.	
	Art. 28. Delegati regionali	
	Il Delegato Regionale svolge la funzione di raccordo tra gli Associati	
	residenti nel territorio della Regione e il Consiglio Direttivo o il Comitato	
	esecutivo. Le regioni in cui si articola l'attività dell'Audi TT Club Italia,	
	ciascuna definita "Sezione Regionale" sono:	
	Regione Nord-Ovest, composta dal territorio delle Regioni	
	Amministrative Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria;	
	Regione Nord, composta dal territorio della Regione Amministrativa	
	Lombardia;	
	Regione Nord-Est, composta dal territorio delle Regioni Amministrative	
	Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;	
	Regione Centro-Nord, composta dal territorio della Regione	
	Amministrativa Emilia Romagna;	
	Regione Centro-Ovest, composta dal territorio delle Regioni	
	Amministrative Toscana;	
	Regione Centro-Est, composta dal territorio della Regione Amministrativa	
	Marche e Umbria;	
	Regione Centro, composta dal territorio delle Regioni Amministrative	
	Lazio e Abruzzo;	
	Regione Sud, composta dal territorio delle Regioni Amministrative	
	Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Molise;	
	Regione Sicilia, composta dal territorio della Regione Amministrativa	
	Sicilia;	
	Regione Sardegna, composta dal territorio della Regione Amministrativa	

	Sardegna.	
	Autonomia amministrativa e finanziaria - limiti e adempimenti	
	* le Sezioni Regionali non sono amministrativamente autonome.	
	* nel caso di manifestazioni organizzate localmente, ma di natura	
	nazionale (Assemblee, Riunioni del Consiglio Direttivo, Convegni, Tavole	
	Rotonde in concomitanza con l'Assemblea Nazionale) compete alla	
	Sezione Regionale competente l'esecuzione di tutta l'attività organizzativa	
	e propedeutica all'attività stessa, nei limiti comunicati di volta in volta dal	
	Presidente o dal Presidente Vicario e fermo restando che le spese di	
	organizzazione sono a carico Audi TT Club Italia;	
	* per iniziative regionali che possano coinvolgere la responsabilità del	
	Presidente, la Sezione Regionale è tenuta a richiedere l'autorizzazione del	
	Consiglio Direttivo;	
	* nel caso di manifestazioni organizzate localmente ma che per la loro	
	natura possono avere riflessi positivi sull'immagine dell'Audi TT Club	
	Italia a livello nazionale, la Sezione Regionale può richiedere un	
	contributo ad Audi TT Club Italia. La richiesta sarà esaminata dal	
	Comitato Esecutivo, che deciderà se e in che misura concedere il	
	contributo, dopo aver vagliato l'importanza della manifestazione e le	
	disponibilità economiche di Audi TT Club Italia;	
	* a discrezione del Consiglio Direttivo, potrà essere stanziato	
	annualmente un fondo spese da destinarsi a contributi per la	
	partecipazione a manifestazioni nazionali o internazionali.	
	* le Sezioni Regionali non possono prendere iniziative che esulino	
	dall'ambito locale, senza richiederne l'autorizzazione al Presidente o al	

	Presidente Vicario;	
	* sono riservati in ogni caso al Presidente o al Presidente Vicario gli atti	
	di particolare rilevanza in rappresentanza di Audi TT Club Italia, quali i	
	contatti con Ministeri per questioni riguardanti l'Audi TT Club Italia, con	
	Enti nazionali o stranieri per conto dell'Audi TT Club Italia, con	
	Associazioni residenti in altri Stati o con Associazioni Internazionali, ecc.;	
	* le Sezioni Regionali sono tenute a informare periodicamente il Comitato	
	Esecutivo delle attività svolte o che intendono promuovere.	
	Art. 29. Sindaci Probiviri	
	I membri del Collegio sono eletti di regola tra i soci ordinari, ma è	
	possibile sceglierne almeno uno tra gli iscritti negli Albi Professionali dei	
	Dottori Commercialisti.	
	La Presidenza viene attribuita dal Collegio stesso, preferibilmente a quello	
	tra i suoi membri che abbia maggiore competenza in materia contabile.	
	Un Sindaco sottoposto a procedimento disciplinare è sospeso da questa	
	funzione per tutta la durata del procedimento. Decade dalla carica se gli	
	viene inflitta una delle sanzioni previste.	
	I Sindaci Probiviri non possono essere revocati che per giusta causa. In	
	caso di rinuncia o di decadenza di uno dei Sindaci, subentrano i supplenti	
	in ordine di età, se anche questi decadono o rinunciano, subentra il primo	
	dei non eletti per il Collegio dei Sindaci Probiviri.	
	I nuovi Sindaci restano in carica fino alla prossima Assemblea degli	
	Associati che deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti	
	necessari per l'integrazione del Collegio.	
	I nuovi nominati decadono insieme con quelli in carica.	

	Il Collegio dei Sindaci Probiviri deve riferire al Presidente, al Presidente	
	Vicario e all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta	
	della contabilità e fare le osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio e	
	alla sua approvazione almeno 15 gg. prima dell'Assemblea.	
	Il Collegio deve riunirsi almeno due volte all'anno e tenere un libro dei	
	verbali delle proprie adunanze e deliberazioni.	
	I Sindaci che non assistano senza giustificato motivo alle Assemblee o a	
	due riunioni del Consiglio Direttivo decadono dall'ufficio.	
	Spetta ai Sindaci Probiviri il potere di convocare l'Assemblea Generale in	
	caso di inerzia o di impossibilità del Consiglio Direttivo.	
	Devono adempiere i loro doveri di Sindaci con diligenza, sono	
	responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il	
	segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del	
	loro ufficio.	
	I Sindaci Probiviri hanno facoltà di assistere alle riunioni del Comitato	
	Esecutivo.	
	I Sindaci Probiviri hanno altresì funzione consultiva, ad essi possono	
	rivolgersi sia i singoli soci sia il Consiglio Direttivo in ordine all'esatta	
	applicazione delle norme dello Statuto, dei Regolamenti, delle delibere del	
	Consiglio Direttivo, in ordine alla legittimità degli atti amministrativi delle	
	Sezioni regionali, in materia di dimissioni, decadenza e di proposte di	
	esclusione o espulsione.	
	Sono anche competenti a decidere quali arbitri, amichevoli compositori, su	
	tutti i ricorsi contro le delibere del Consiglio Direttivo relative ai rapporti	
	sociali e sui ricorsi in materia disciplinare ed elettorale.	

	Essi Decideranno secondo equità con dispensa da ogni formalità.	
	Art. 30. Disciplina degli iscritti	
	L'Audi TT Club Italia ha il compito di curare la disciplina degli iscritti	
	senza comprimerne la libertà e il mantenimento dell'iscrizione, ferma	
	restando la possibilità di ricorso ai Probiviri e l'esperimento dell'azione	
	giudiziaria.	
	Procedimenti disciplinari	
	Gli iscritti all'Associazione che si rendano colpevoli di fatti non conformi	
	al decoro e alla dignità di Audi TT Club Italia, o di fatti che	
	compromettano la propria reputazione di Audi TT Club Italia o di suoi	
	associati, che non osservino le disposizioni dello Statuto e al Codice	
	Deontologico, sono sottoposti a procedimento disciplinare.	
	Il procedimento disciplinare è iniziato d'ufficio dal Comitato Esecutivo o	
	su richiesta del Presidente o del Presidente Vicario.	
	La competenza per il giudizio disciplinare appartiene al Comitato	
	Esecutivo.	
	Se l'incolpato è membro del Consiglio Direttivo il procedimento	
	disciplinare è rimesso all'Assemblea degli Associati di Audi TT Club	
	Italia.	
	Le sanzioni disciplinari sono pronunciate con decisione motivata dal	
	Consiglio Direttivo o dall'Assemblea previa audizione dell'incolpato.	
	Esse sono:	
	1. l'avvertimento;	
	2. la censura;	
	3. l'espulsione.	

	L'avvertimento, da infliggere nei casi di abusi di lieve entità, consiste nel	
	rilievo della mancanza commessa e nel richiamo all'associato	
	all'osservanza dei suoi doveri sia verso Audi AG, sia verso Audi TT Club	
	Italia che verso i suoi Associati.	
	Esso può essere disposto dal Presidente o dal Presidente Vicario	
	direttamente e informalmente.	
	Quando sia conseguente a un giudizio disciplinare viene disposto dal	
	Comitato Esecutivo, verbalizzato e rivolto con lettera semplice dal	
	Presidente.	
	La censura, da infliggersi nei casi di abusi o mancanze di grave entità,	
	consiste nel biasimo formale per la trasgressione accertata.	
	L'espulsione può essere inflitta nei casi in cui l'iscritto con la sua condotta	
	abbia gravemente compromesso la l'immagine dell'associazione, come nei	
	casi previsti dall'Art. 19 del presente Regolamento.	
	Deve essere sempre disposta nel caso di una condanna penale con	
	sentenza irrevocabile per reati infamanti.	
	L'apertura del procedimento disciplinare determina la sospensione	
	dall'elettorato passivo.	
	Nessuna sanzione disciplinare, tranne l'avvertimento informale, può essere	
	inflitta senza che l'inculpato sia stato invitato a comparire davanti	
	Comitato Esecutivo.	
	Il Comitato, assunte sommarie informazioni, contesta all'inculpato a	
	mezzo lettera Raccomandata A/R i fatti che gli vengono addebitati e	
	indica le eventuali prove raccolte e gli assegna un termine non minore di	
	20gg per essere sentito.	

	L'incolpato ha facoltà di presentare documenti e memorie difensive anche	
	in alternativa all'audizione personale.	
	Chiusa l'istruttoria, i provvedimenti disciplinari sono adottati a votazione	
	segreta. Devono essere motivati e notificati all'interessato entro 10 gg.	
	dalla deliberazione.	
	Devono comunque seguire ex novo la procedura di ammissione.	
	Art. 31. Emendamenti	
	Le modifiche del presente Regolamento sono di competenza	
	dell'Assemblea che delibera con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei	
	presenti e votanti, purché l'argomento sia all'ordine del giorno dei lavori.	
	Art. 32. Scioglimento	
	Lo scioglimento è determinato dall'impossibilità di raggiungere gli scopi	
	sociali o dall'impossibilità di funzionamento. Lo scioglimento è deliberato	
	dall'Assemblea straordinaria per la cui validità è necessario un quorum di	
	2/3 degli aventi diritto a voto in prima convocazione e di metà più uno	
	degli aventi diritto a voto in seconda convocazione.	
	La delibera è invece adottata con il quorum dei 2/3 dei presenti e votanti.	
	Art. 33. Foro competente	
	Il Foro competente in via esclusiva per ogni azione in cui sia convenuta	
	l'Audi TT Club Italia Nazionale deve ritenersi quello di Milano.	
	Art. 34. Disposizioni finali	
	Per quanto non previsto nello Statuto e nel presente Regolamento, si fa	
	riferimento al C. C. disciplina delle Società per Azioni in quanto	
	compatibili.	
	Titolo Terzo – Regolamento Assembleare	

	Art. 35. Generalità	
	Le Assemblee dell'Audi TT Club Italia sono regolamentate, oltre a quanto	
	stabilito dallo Statuto sociale, anche dal presente regolamento che ne	
	costituisce integrazione.	
	Art. 36.Convocazione	
	Ai sensi dell'Art. 19 dello Statuto le Assemblee sono convocate:	
	a) dal Consiglio Direttivo in qualsiasi momento;	
	b) su richiesta di almeno 1/10 dei soci che, al momento della domanda,	
	abbiano diritto di partecipazione; la richiesta dovrà essere formulata per	
	iscritto ed indicare l'ordine del giorno;	
	c) almeno una volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio,	
	l'assemblea dovrà comunque essere convocata dal Presidente o dal	
	Presidente Vicario in carica per l'approvazione del preventivo e del	
	rendiconto economico e finanziario.	
	La convocazione deve essere effettuata a mezzo comunicazione, spedita	
	agli Associati almeno quindici giorni prima della data fissata, di un avviso	
	contenente la data, l'ora ed il luogo di prima e seconda convocazione e	
	contenente altresì l'Ordine del Giorno.	
	Non è ammessa la convocazione dell'Assemblea in prima e seconda	
	convocazione nella stessa giornata.	
	Art. 37.Diritto di Partecipazione	
	Tutti i Soci Fondatori, Ordinari ed Onorari regolarmente iscritti alla data	
	dell'Assemblea hanno diritto di partecipare “con facoltà di parola e di	
	voto”. Ciascuno di essi è portatore di un solo voto.	
	Art. 38.Deleghe	

	Ciascun socio può rappresentare per delega scritta non più di un altro	
	socio con diritto di voto. La delega dovrà essere consegnata al Presidente	
	dell'Assemblea, all'atto della costituzione della medesima e prima	
	dell'inizio dei lavori, al fine di consentire il computo corretto dei quorum	
	di validità e di delibera.	
	Art. 39.Documentazione per l'ammissione ai lavori	
	L'ammissione ai lavori assembleari è subordinata al riscontro positivo	
	dell'identità del socio e della validità di iscrizione all'associazione. Il	
	Comitato Esecutivo predisporrà l'elenco dei soci aventi diritto di	
	intervento e di voto, da utilizzarsi al solo scopo di riscontro dei dati e per	
	la sola durata dei lavori dell'assemblea.	
	Art. 40.Costituzione dell'Assemblea	
	All'ora stabilita dall'avviso di convocazione il Presidente o il Presidente	
	Vicario dell'Associazione accerta la validità di costituzione	
	dell'Assemblea sulla base del numero degli ammessi dei lavori	
	assembleari, previa verifica della regolarità di eventuali deleghe.	
	Esso deve essere pari ad almeno la metà più uno dei voti totali a	
	disposizione per la prima convocazione.	
	Se non è stata raggiunta tale quantità, l'Assemblea viene ritenuta	
	validamente costituita in seconda convocazione, in un giorno successivo,	
	qualunque sia il numero dei presenti inclusi quelli che, nel frattempo,	
	siano stati ulteriormente ammessi ai lavori.	
	Accertata la validità di costituzione l'Assemblea, se elettiva, procede con	
	la nomina della stessa, del Segretario e di almeno due scrutatori. Il	
	Segretario e gli Scrutatori debbono necessariamente essere Soci	

	maggiorescienze con facoltà di parola e di voto.	
	E' consentito che la funzione di Segretario sia affidata a un Notaio.	
	Se l'Assemblea non e' elettiva il Presidente in carica presiede e il	
	Segretario in carica redige il Verbale.	
	Per le deliberazioni di modifica dello Statuto, ai sensi dell'Art. 18 dello	
	Statuto stesso, l'Assemblea straordinaria si intende validamente costituita	
	quando siano presenti almeno 2/3 degli associati aventi diritto di voto.	
	Art. 41.Validità delle decisioni Assembleari	
	Tutte le deliberazioni in sede di Assemblea sono prese a maggioranza dei	
	voti.	
	Per le deliberazioni di modifica dello Statuto, ai sensi dell'Art. 18 dello	
	Statuto stesso, le delibere sono valide con la maggioranza qualificata	
	favorevole di 2/3 dei presenti.	
	Art. 42.Assemblea con parte "elettiva"	
	Nel caso in cui all'Ordine del Giorno dei lavori sia prevista una elezione	
	riguardante gli organi associativi elettivi previsti dall'art. 17 dello Statuto	
	sociale, si dovrà tassativamente osservare quanto segue:	
	a)tutti i soci interessati ed in possesso dei requisiti previsti dal successivo	
	articolo del presente Regolamento, ivi inclusi i membri uscenti del	
	Consiglio Direttivo o del Collegio dei Sindaci Probiviri che intendano	
	riproporre la propria candidatura, debbono segnalare al Presidente, almeno	
	10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea, il proprio	
	nominativo. Scaduto il termine di presentazione delle candidature ed	
	ascertato da parte del Presidente stesso il possesso da parte dei candidati	
	dei requisiti richiesti, i nominativi dei candidati vengono inseriti in	

	apposite liste che verranno affisse in sede accanto alla convocazione	
	dell'assemblea.	
	b)il Segretario Tesoriere predispose quindi le schede di votazione ed in	
	particolare:	
	"una scheda con l'elenco nominativi per il Consiglio Direttivo;	
	"una scheda con l'elenco nominativi per il Collegio Sindaci Proviviri.	
	In ogni caso il Presidente dell'Assemblea, prima di procedere alla	
	votazione ed allo scopo di integrare le liste già predisposte, dovrà	
	richiedere se tra i presenti aventi i requisiti previsti per l'eleggibilità vi	
	siano soci interessati ad assumere la candidatura. Gli ammessi	
	all'Assemblea con diritto di voto potranno esprimere preferenze in favore	
	dei candidati che, rispettivamente nella lista per il Consiglio Direttivo e	
	per il Collegio dei Sindaci Proviviri, abbiano dichiarato la loro	
	disponibilità a ricoprire tali cariche e che, di conseguenza, siano elencati	
	nelle schede di votazione; potranno inoltre esprimere preferenze anche in	
	favore di qualsiasi altro socio che abbia i requisiti previsti dall'articolo	
	seguito del presente Regolamento.	
	Le votazioni avverranno a scrutinio palese ai sensi dell'art.44 del presente	
	Regolamento.	
	Subito dopo la votazione gli scrutatori, nominati dall'Assemblea in	
	apertura dei lavori, provvederanno alle operazioni di competenza sotto la	
	supervisione del Presidente dell'Assemblea.	
	Sono eletti a membri del Consiglio Direttivo i soci ordinari candidati che	
	abbiano raccolto il maggior numero di voti.	
	Sono eletti a membri del Collegio dei Sindaci Proviviri i 3 candidati che	

	abbiano raccolto il maggior numero di voti.	
	In caso di parità di voti si terrà conto della maggiore anzianità di	
	tesseramento all'Audi TT Club Italia e in caso di ulteriore parità della	
	maggiore età del candidato.	
	Nel caso in cui, in esito alle votazioni, non risultino eletti almeno cinque	
	membri del Consiglio Direttivo e/o tre membri del Collegio dei Sindaci	
	Probiviri, il Presidente dell'Assemblea dovrà dichiarare nulla la parte	
	elettiva della stessa e dovrà invitare il Presidente dell'associazione ad	
	indire nuove elezioni entro il mese successivo. Per le nuove elezioni si	
	osservano le disposizioni del presente Regolamento ma, in caso di	
	nuova nullità delle elezioni il Presidente dell'associazione dovrà indire	
	un'Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto sociale, da tenersi	
	secondo le prescrizioni dello Statuto stesso e del presente Regolamento.	
	In caso di non accettazione dell'incarico da parte degli eletti o di	
	decadenza, subentrerà nell'incarico il primo dei non eletti, fino ad	
	esaurimento della lista degli stessi.	
	Nel caso in cui si esaurisca anche la lista dei non eletti, il Consiglio	
	Direttivo in carica ed il Collegio dei Sindaci Probiviri potranno cooptare	
	altri soci dell'Associazione Audi TT Club Italia aventi i requisiti di cui al	
	seguito articolo del presente Regolamento fino ad un massimo,	
	rispettivamente, di tre soci e di un socio .	
	Art. 43.Requisiti per l'elezione a cariche	
	Hanno diritto di elettorato passivo per l'elezione a membri del Consiglio	
	Direttivo e del Collegio dei Sindaci Probiviri tutti i soci maggiorenni	
	regolarmente iscritti all'associazione al momento in cui si tiene	

	l'Assemblea elettiva. Per il Collegio dei Sindaci Probiviri, le candidature	
	potranno pervenire anche da non soci.	
	Non può essere eletto il socio che sia stato assoggettato nel triennio	
	precedente a radiazioni, censure o gravi richiami da parte di Audi TT Club	
	Italia, salvo il caso di reintegro da parte degli enti interessati.	
	Non può essere eletto il socio che abbia riportato, negli ultimi cinque anni,	
	condanne penali passate in giudicato o che sia stato dichiarato, nel	
	medesimo periodo, fallito, interdetto o inabilitato, anche parzialmente.	
	Art. 44. Espressione del voto	
	La forma delle votazioni può essere:	
	a) per alzata di mano;	
	b) per appello uninominale;	
	c) per acclamazione (unanimità assoluta);	
	d) a scrutinio segreto.	
	Nel caso di votazione riguardante gli organi associativi elettivi, la stessa	
	dovrà avvenire a scrutinio segreto; in ogni altro caso la forma verrà	
	stabilita, votazione per votazione, dal Presidente dell'Assemblea.	
	Art. 45. Verbale dell'Assemblea	
	Il verbale dell'Assemblea, redatto dal Segretario nominato ai sensi	
	dell'art.40 del presente Regolamento, fa fede assoluta dei fatti avvenuti e	
	delle operazioni descritte, quando sia regolarmente firmato dal Segretario	
	stesso, dal Presidente dell'Assemblea e, ove nominati, dagli scrutatori.	
	Copia del verbale dovrà essere tenuta a disposizione di tutti i soci che ne	
	richiedano visione presso il Segretario Tesoriere.	
	Titolo Quarto – Codice Deontologico	

	Art. 46. Ambito di applicazione	
	Le norme deontologiche si applicano a tutti gli organi dell'associazione	
	nell'esercizio della loro attività e a tutti gli associati, nei rapporti tra loro e	
	con i terzi.	
	Art. 47. Potestà disciplinare e regolamentare	
	Spetta agli organi disciplinari la potestà di irrogare sanzioni per violazione	
	delle norme deontologiche.	
	Art. 48. Volontarietà dell'azione	
	La responsabilità disciplinare discende dalla volontarietà dell'azione	
	indipendentemente dal dolo o dalla colpa. Oggetto di valutazione è il	
	comportamento complessivo dell'incolpato sicché, anche quando siano	
	mossi vari addebiti nell'ambito di uno stesso procedimento, la sanzione	
	deve essere unica.	
	Art. 49. Attività all'estero	
	Nell'esercizio di attività all'estero tutti sono soggetti alle norme	
	deontologiche interne nonché alle norme deontologiche dell'Associazione	
	presente nel Paese in cui viene svolta l'attività, se ciò è previsto a	
	condizioni di reciprocità.	
	Art. 50. Doveri di probità dignità e decoro	
	Il componente dell'organo associativo e l'associato devono ispirare la	
	propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro.	
	È fatto divieto a chiunque di esprimere opinioni politiche o personali e di	
	rilasciare dichiarazioni pubbliche circa la propria ideologia politica.	
	Art. 51. Doveri di lealtà e correttezza	
	Gli associati devono partecipare alla vita dell'Audi TT Club Italia con	

	lealtà e correttezza.	
	Art. 52. Dovere di diligenza	
	Ciascun associato deve adempiere ai propri doveri associativi con diligenza. In particolare devono rispettare le modalità e i termini delle eventuali designazioni a componenti gli organo dell'associazione.	
	Art. 53. Dovere di segretezza e riservatezza	
	È dovere di ciascun componente gli organi dell'Associazione conservare il segreto sull'attività prestata e mantenere comunque la riservatezza sugli affari trattati. Essi devono inoltre provvedere alla salvaguardia dei documenti in loro possesso.	
	Art. 54. Dovere di competenza	
	L'accettazione di un determinato incarico in uno degli organi dell'Associazione fa presumere la competenza a svolgere quell'incarico. In ogni caso gli associati devono comunicare al Presidente o al Presidente Vicario le circostanze impeditive alla prestazione dell'attività richiesta.	
	Art. 55. Dovere di adempimento previdenziale e fiscale	
	I componenti gli organi dell'Associazione hanno il dovere di provvedere agli adempimenti previdenziali e fiscali prescritti dalle norme in vigore.	
	Art. 56. Dovere di evitare incompatibilità	
	È dovere di ciascun associato evitare situazioni di incompatibilità e comunque segnalare al Presidente o al Presidente Vicario eventuali motivi di conflitto d'interesse che possano compromettere l'interesse o l'immagine di Audi TT Club Italia, richiedendo, nel dubbio, il parere dell'Associazione.	
	Art. 57. Divieto di pubblicità	

	È vietata qualsiasi forma di pubblicità dell'adesione all'Associazione in	
	forma diversa da quella stabilita dall'Associazione medesima attraverso i	
	suoi organi.	
	Art. 58 Rapporti con gli altri associati	
	Gli associati devono mantenere sempre nei confronti di ciascun altro	
	associato un atteggiamento di cordialità e lealtà, al fine di rendere più	
	serena e corretta l'attività.	
	Devono astenersi da ogni attività o forma di pubblicità che possa arrecare	
	danno o pregiudizio ad altri associati. In particolare non devono esprimere	
	critiche sugli associati o su ciascuno di essi per il loro operato.	
	Art. 59. Notizie riguardanti gli associati	
	È tassativamente vietata la diffusione di notizie relative alla persona e ai	
	comportamenti di un associato.	
	Eventuali violazioni del codice deontologico devono essere rappresentate	
	per iscritto esclusivamente agli organi disciplinari.	
	Art. 60. Rapporti con le altre associazioni	
	Devono essere favoriti i rapporti con le altre associazioni aventi finalità	
	analoga, affine o complementare a quella di Audi TT Club Italia, ai fini	
	della circolazione delle informazioni e dell'attuazione di azioni comuni a	
	tutela del marchio Audi.	
	Tali rapporti sono riservati al Presidente o al Presidente Vicario,	
	eventualmente coadiuvato dai componenti gli organi sociali da loro	
	designati con giudizio insindacabile, o ai loro delegati personali	
	esclusivamente nell'ambito della delega loro conferita.	
	Art. 61. Adesione dell'associato ad altre associazioni	

